I controlli

Ancora quaranta denunce Chiuso uno studio dentistico

Continua la "stretta" su chi non rispetta il diktat di uscire di casa solo e soltanto per ragioni di necessità. Alle oltre duecento denunce elevate dall'entrata in vigore del Decreto per "inosservanza dei provvedimenti dell'autorità", lunedì altri controlli, che indicano chiaramente come il "giro di vite" non si allenta, anzi. Con segnalazioni all'autorità giudiziaria da parte delle forze dell'ordine del Lecchese scese in campo sotto il coordinamento della Prefettura. Per non aver rispettato quanto previsto, 41 persone rischiano ora fino a tre mesi di detenzione o una ammenda fino a 206 euro.

Questi i dati forniti dalla Prefettura: 1216 controlli complessivi, 41 cittadini non hanno saputo giustificare i loro spostamenti secondo quanto stabilito dal Dpcm, ossia per motivi strettamente necessari, lavoro e salute. Cinque le persone che hanno rimediato una denuncia per altri reati.

Molto meglio gli esercizi commerciali: 488 controllati, una violazione, che ha comportato la sospensione dell'attività di uno studio dentistico. A.CRI.